

ITALMOBILIARE

Informazioni finanziarie periodiche aggiuntive
al 30 settembre 2020

5 novembre, 2020

ITALMOBILIARE

Società per Azioni

Sede: Via Borgonuovo, 20
20121 Milano – Italia
Capitale Sociale € 100.166.937
Registro delle Imprese di Milano

ITALMOBILIARE

PREMESSA

In coerenza con il quadro normativo di riferimento che ha recepito la direttiva comunitaria (direttiva Transparency) Italmobiliare diffonde un'informativa trimestrale focalizzata sulle informazioni rilevanti che permettano una rappresentazione sintetica del proprio business.

In particolare, le informazioni riguardano i principali indicatori economici e finanziari del Gruppo (ricavi, risultati economici intermedi, posizione finanziaria netta e NAV) che sono espressi in forma quantitativa e coerente con le medesime informazioni già fornite in sede di Relazione finanziaria annuale e semestrale.

Le informazioni finanziarie periodiche, unitamente a una sintesi dei principali eventi significativi avvenuti nel corso del trimestre e un commento dell'andamento delle principali società controllate del Gruppo Italmobiliare, sono approvate dal Consiglio di Amministrazione e pubblicate sul sito di Gruppo con le tempistiche già indicate nel calendario finanziario di Gruppo.

FATTI SIGNIFICATIVI DEL PERIODO

Nel mese di gennaio Italmobiliare ha perfezionato l'accordo per l'acquisizione di una quota del 20% del capitale di Officina Profumo Farmaceutica di Santa Maria Novella S.p.A. di Firenze, azienda di cosmesi di alta gamma e marchio storico, portando così a nove il numero delle proprie portfolio companies. Italmobiliare S.p.A. ha investito nell'operazione 40 milioni di euro, diventando azionista di minoranza. Nel mese di agosto Italmobiliare ha esercitato l'opzione d'acquisto di un ulteriore 60% del capitale e nel mese di settembre è stato effettuato il closing dell'operazione per un investimento complessivo nella società pari a circa 160 milioni di euro, con la possibilità di incrementare la partecipazione nel tempo.

A partire dal mese di febbraio, il contesto è stato drammaticamente condizionato dall'emergenza sanitaria per la pandemia di Covid-19, estesa dalla Cina prima all'Italia e poi al resto d'Europa e del Mondo, determinando un quadro macroeconomico globale gravemente sfavorevole che ha segnato l'intero semestre e che, nonostante alcuni segnali positivi di parziale ripresa in Europa, è atteso proseguire per l'intero periodo di esercizio in un quadro di elevata incertezza.

Le misure di protezione messe in atto dalle Istituzioni a livello internazionale hanno portato ad un "lockdown" di molte attività industriali e commerciali, in particolare, per quanto riguarda l'Italia, tra i mesi di marzo e giugno, con pesanti conseguenze, oltretutto per la vita sociale, per la stessa gestione operativa. L'incremento dei nuovi contagi in tutta Europa a partire dal mese di settembre implica il permanere di un quadro di elevata incertezza.

Italmobiliare ha messo in atto con tempestività, sia a livello di holding sia nelle aziende partecipate, tutte le misure di sicurezza e controllo a favore dei dipendenti per limitare possibili occasioni di contagio e garantire la continuità delle attività produttive e commerciali. Le azioni intraprese a supporto delle Portfolio Companies e la reattività da queste mostrata in un contesto così complesso hanno permesso di limitare gli impatti della pandemia sostanzialmente alle realtà esposte al mondo retail, che hanno subito inevitabili rallentamenti, mentre continuità di risultati è stata raggiunta negli altri settori, come illustrato nelle sezioni successive.

Nel frattempo, la gestione dei rischi finanziari ha consentito di mitigare l'impatto della performance negativa dei mercati finanziari mondiali sul portafoglio di Italmobiliare che nel complesso, grazie ad una efficace diversificazione sia a livello settoriale sia di esposizione alle

ITALMOBILIARE

diverse aree geografiche, ha mostrato in questi primi nove mesi dell'anno pur così complessi importanti capacità di resilienza. Gli impatti derivanti dall'emergenza sanitaria osservabili ad oggi sono risultati contenuti e hanno riguardato quelle componenti del portafoglio di Italmobiliare maggiormente esposte alle dinamiche dei mercati finanziari, che hanno segnato nel periodo performance fortemente negative.

ITALMOBILIARE

NET ASSET VALUE

Al 30 settembre 2020 il **Net Asset Value** di Italmobiliare S.p.A., escludendo le azioni proprie, risulta pari a 1.656,1 milioni di euro, stabile rispetto al 30 giugno 2020 (1.629,3 milioni di euro) e in diminuzione di 85 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019 (1.741,1 milioni di euro), a fronte di una capitalizzazione di 1.245,6 milioni di euro, evidenziando uno sconto del 24,8%.

(milioni di euro)	31 Dicembre 2019	30 Giugno 2020	30 Settembre 2020	% sul totale
Partecipazioni quotate	165,1	106,1	89,6	5,4%
Portfolio Companies	744,9	828,2	948,6	57,3%
Altre partecipazioni	54,3	46,7	45,1	2,7%
Fondi di Private equity	158,1	146,0	133,7	8,1%
Immobili e attività connesse	49,1	49,6	49,8	3,0%
Attività finanziarie, trading e liquidità	569,6	452,7	389,3	23,5%
Totale Net asset value	1.741,1	1.629,3	1.656,1	100,0%

Rispetto al 31 dicembre 2019, la diminuzione di circa 85 milioni di euro del valore del NAV di Italmobiliare è dovuta principalmente alla distribuzione dei dividendi di Italmobiliare S.p.A. per 76 milioni di euro complessivi tra componente ordinaria e straordinaria, al decremento delle partecipazioni quotate per la riduzione del valore di mercato di HeidelbergCement AG (-21,6 milioni di euro) e di altre partecipazioni quotate (-9,2 milioni di euro afferibili principalmente alla partecipazione nella finanziaria Fin.Priv. che detiene azioni Mediobanca), a fronte di un incremento complessivo del valore delle Portfolio Companies (+42,1 milioni a perimetro costante, come già registrato nella relazione semestrale).

In particolare, per quanto riguarda queste ultime, si registra un incremento di valore di Caffè Borbone, una riduzione di valore di Tecnica Group e una tenuta di valore sostanzialmente stabile per le altre partecipazioni.

L'acquisizione dell'80% di Officina Profumo Farmaceutica di Santa Maria Novella S.p.A. ha comportato un ulteriore incremento della componente rappresentata dalle portfolio companies di 161,7 milioni di euro (corrispondente all'investimento nella newco FT2 che ha acquisito la partecipazione, di cui 40 milioni già investiti al 30 giugno) a fronte di una riduzione equivalente della liquidità. Al contempo, sono state cedute alcune delle azioni HeidelbergCement AG per un controvalore di 42,7 milioni di euro.

Al 30 settembre 2020 il NAV per azione, escluse le azioni proprie e dopo il pagamento di dividendi complessivi pari a 1,8 euro, ammonta a 39,2 euro con un decremento del 5,54% rispetto all'analogo valore del 31 dicembre 2019.

Il calcolo è stato effettuato prendendo in considerazione:

- il prezzo di mercato al 30 settembre 2020 delle partecipazioni in società quotate;
- il valore delle società non quotate determinato da un esperto indipendente al 30 giugno 2020 come riportato nella relazione finanziaria semestrale;
- il valore di mercato dei beni immobiliari posseduti;
- l'effetto fiscale differito.

ITALMOBILIARE

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLE PRINCIPALI SOCIETA' DEL GRUPPO

AGGREGATO PRO-FORMA - RISULTATI PROGRESSIVI AL 30 SETTEMBRE

(milioni di euro)	Ricavi			Mol		
	30 settembre 2020	30 settembre 2019	Var. %	30 settembre 2020	30 settembre 2019	Var. %
Italmobiliare	50,7	58,7	(13,6)	(7,4)	29,0	n.s.
Portfolio companies						
Caffè Borbone	155,8	126,6	23,0	52,4	38,2	37,2
Sirap	183,4	203,1	(9,7)	18,9	12,8	47,7
Italgen	21,6	25,1	(13,8)	9,3	9,8	(5,1)
Capitelli	10,7	10,3	3,7	2,8	2,9	(1,8)
Officina Santa Maria Novella	16,4	21,1	(21,6)	3,8	6,8	(43,3)
Tecnica Group	260,2	290,8	(10,5)	37,2	31,9	16,7
Iseo	89,7	104,8	(14,4)	8,8	12,0	(26,7)
Autogas Nord - AGN Energia	301,4	355,0	(15,1)	32,9	28,3	16,3
Totale portfolio companies	1.039,2	1.136,8	(8,6)	166,1	142,7	16,4

n.s. non significativo

Per quanto riguarda Italmobiliare, i ricavi registrati al 30 settembre 2020 risultano in riduzione principalmente per le minori performance dei fondi di private equity (-14,2 milioni di euro), parzialmente compensate dall'incremento dei dividendi incassati (+6,9 milioni di euro).

Il margine operativo lordo risulta in peggioramento, oltre che per quanto specificato sopra, anche per l'andamento negativo della liquidità (-20,6 milioni di euro, dovuti principalmente alle partecipazioni di trading e ai fondi di investimento penalizzati dalle performance negative dei mercati internazionali per effetto della pandemia) e per maggiori oneri operativi non ricorrenti per 5,8 milioni di euro (erogazioni MBO e LTI riferiti al precedente triennio ed erogazioni liberali).

Per quanto riguarda le Portfolio Companies, un buon terzo trimestre consolida un 2020 in decisa crescita rispetto all'esercizio precedente, nonostante l'impatto dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19 già ricordato nelle precedenti relazioni trimestrali e dettagliato nel seguito a livello di singola società.

Guardando all'aggregato pro-forma dei primi nove mesi:

- I ricavi sono pari a 1.039,2 milioni di euro, in riduzione dell'8,6% rispetto allo stesso periodo del 2019. Neutralizzando l'impatto del cambio di perimetro di Sirap (chiusura del segmento Foglia OPS in Sirap UK e della controllata turca del Gruppo Petruzalek) e del calo del costo della materia prima di GPL per Autogas Nord (riflesso sui ricavi ma senza impatti sulla redditività della società) la contrazione dei ricavi risulta pari al 6,1%.
- Nonostante la contrazione dei ricavi, il margine operativo lordo si attesta a 166,1 milioni di euro, con un miglioramento complessivo del 16,4% rispetto allo stesso periodo del 2019. Guardando solo al terzo trimestre, margine operativo lordo pari a 76,8 milioni di euro, in crescita del 18,8% rispetto al 2019.

ITALMOBILIARE

Guardando alle singole società:

- Nel settore alimentare, andamento ancora estremamente positivo di Caffè Borbone, con ricavi del terzo trimestre in crescita del 27% rispetto al 2019 e un margine operativo lordo dei primi nove mesi del 2020 già superiore al risultato raggiunto nell'intero 2019. Solidi risultati anche per Capitelli, che nonostante l'impatto del Covid-19 e della parziale chiusura estiva dello stabilimento per lavori di ampliamento rimane sostanzialmente in linea rispetto a un ottimo 2019;
- Nel settore energetico, Autogas Nord e Italgas confermano un margine operativo lordo sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente, compensando con efficienze di costi l'impatto del Covid-19 sui ricavi;
- Nel settore industriale, continua l'ottimo 2020 del Gruppo Sirap, con un margine operativo lordo in miglioramento di quasi il 50% rispetto al 2019. Iseo rimane in ritardo rispetto al 2019 per l'impatto dell'emergenza Covid, ma conferma i segnali di ripresa registrati a giugno chiudendo il terzo trimestre con ricavi e margine operativo lordo in crescita rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente;
- Tecnica Group sconta a livello di ricavi l'incertezza causata dal Covid sulla prossima stagione invernale, ma chiude comunque i primi nove mesi con un margine operativo lordo in miglioramento rispetto allo stesso periodo del 2019 grazie alle azioni di contenimento costi e all'entrata della società Riko nel perimetro di gruppo;
- Officina Santa Maria Novella continua a pagare a livello di fatturato l'impatto del Covid sui negozi retail in Europa e in Usa, con ovvie ripercussioni a livello di margine operativo.

ITALMOBILIARE

Sintesi situazione consolidata al 30 settembre 2020

Terzo trimestre

(milioni di euro)	3° Trimestre 2020	3° Trimestre 2019	Variazione %
Ricavi	131,3	135,0	(3,7)
Margine operativo lordo	24,0	31,9	(7,9)
<i>% sui ricavi</i>	<i>18,3</i>	<i>26,3</i>	
Risultato operativo	16,8	24,0	(30,0)
<i>% sui ricavi</i>	<i>12,8</i>	<i>17,8</i>	

Progressivo al 30 settembre

(milioni di euro)	Progressivo al 30.09.2020	Progressivo al 30.09.2019	Variazione %
Ricavi	407,4	413,2	(1,4)
Margine operativo lordo	51,7	84,0	(38,5)
<i>% sui ricavi</i>	<i>12,7</i>	<i>20,3</i>	
Risultato operativo	30,0	62,3	(51,9)
<i>% sui ricavi</i>	<i>7,4</i>	<i>15,1</i>	

(milioni di euro)	30 settembre 2020	30 giugno 2020	31 dicembre 2019
Patrimonio netto totale	1.385,7	1.348,3	1.474,2
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante	1.255,2	1.224,9	1.358,7

I ricavi progressivi consolidati del Gruppo Italmobiliare al 30 settembre 2020 registrano un decremento di 5,8 milioni di euro (-1,4% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente). In particolare, sulla variazione dei ricavi, ha inciso soprattutto il decremento del fatturato di Sirap, Italmobiliare e Italgem e le rettifiche di consolidamento connesse ai maggiori dividendi intercompany, parzialmente compensate dall'incremento di fatturato di Caffè Borbone e Capitelli (quest'ultima consolidata per la prima volta nel 2020).

A livello di margine operativo lordo si registra un peggioramento di 32,3 milioni di euro. La variazione è ascrivibile principalmente a Italmobiliare (come conseguenza della performance negativa di alcuni strumenti finanziari e costi non ricorrenti), parzialmente compensata da Caffè Borbone e Sirap.

Il Risultato operativo, dopo ammortamenti in incremento rispetto al corrispondente periodo del 2019 compensati dall'assenza di rettifiche di valore su immobilizzazioni, risulta pari a 30,0 milioni di euro (62,3 milioni di euro nel pari periodo 2019).

Il patrimonio netto consolidato al 30 settembre 2020 ammonta a 1.385,7 milioni di euro, in riduzione di 88,5 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019 (1.474,2 milioni di euro). Il decremento è principalmente determinato dalla variazione della riserva fair value su attività classificate al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVTOCI), dovuta in particolare ai titoli HeidelbergCement (-62,8 milioni di euro) e alla distribuzione di dividendi (-84,0 milioni di euro), parzialmente compensati dal risultato del periodo.

ITALMOBILIARE

Posizione finanziaria netta

	30 settembre 2020	30 giugno 2020	31 dicembre 2019
(milioni di euro)			
Posizione finanziaria netta	326,5	384,4	475,2

La posizione finanziaria netta consolidata, positiva per 326,5 milioni di euro, si decrementa rispetto al 31 dicembre 2019 di 148,7 milioni di euro principalmente per effetto dell'acquisizione di Officina Profumo Farmaceutica di Santa Maria Novella (-160,0 milioni di euro) e del pagamento dei dividendi (-84,0 milioni di euro), parzialmente compensata dal cash flow della gestione operativa (+34,3 milioni di euro) e dal flusso dei disinvestimenti (+80,2 milioni di euro).

ITALMOBILIARE

Italmobiliare S.p.A.

ANDAMENTO ECONOMICO FINANZIARIO

(milioni di euro)	30 settembre 2020	30 settembre 2019	Variazione %
Ricavi	50,7	58,7	(13,6)
Margine operativo lordo	(7,4)	29,0	n.s.
<i>% sui ricavi</i>	<i>n.s.</i>	<i>49,4</i>	
Risultato operativo	(7,9)	28,5	n.s.
<i>% sui ricavi</i>	<i>n.s.</i>	<i>48,5</i>	

n.s. non significativo

(milioni di euro)	30 settembre 2020	30 giugno 2020	31 dicembre 2019
Posizione finanziaria netta	389,3	452,7	569,6

I ricavi del periodo, che ammontano a 50,7 milioni di euro, in riduzione di 8,0 milioni di euro rispetto al 30 settembre 2019 (58,7 milioni di euro), sono stati principalmente determinati da:

- dividendi deliberati da società controllate, collegate e altre partecipazioni per 27,7 milioni di euro (20,8 milioni di euro nell'analogo periodo del 2019);
- plusvalenze e rivalutazioni per 9,6 milioni di euro, in sensibile riduzione rispetto a quanto realizzato nell'analogo periodo 2019 pari a 23,8 milioni di euro, relativi principalmente alla minore performance dei fondi comuni di investimento e di private equity.
- interessi attivi e proventi finanziari per 12,9 milioni di euro (13,7 milioni di euro nel terzo trimestre 2019), relativi essenzialmente alla variazione positiva del fair value dei derivati per 10,3 milioni di euro e a proventi da obbligazioni per 1,1 milioni di euro.

Per quanto riguarda le componenti negative di reddito, che ammontano a 58,7 milioni di euro (30,3 nel corrispondente periodo del 2019), si segnala quanto segue:

- i costi operativi sono in aumento e pari a circa 26 milioni di euro (18,1 milioni di euro nel corrispondente periodo del 2019), principalmente per maggiori oneri operativi non afferenti la gestione ordinaria per 5,8 milioni di euro (erogazioni MBO e LTI riferiti al precedente triennio ed erogazioni liberali).
- gli oneri finanziari, pari a 32,8 milioni di euro (12,2 milioni di euro nel corrispondente periodo del 2019) nel complesso si incrementano di 20,6 milioni di euro principalmente per maggiori variazioni negative di fair value dei titoli di trading e dei fondi comuni di investimento.

Il patrimonio netto al 30 settembre 2020 ammonta a 1.230,1 milioni di euro, in riduzione di 117,0 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019 (1.347,0 milioni di euro) principalmente per effetto della distribuzione di dividendi (76,0 milioni di euro), della riduzione del fair value delle partecipazioni FVTOCI per 28,5 milioni di euro (al netto dell'effetto fiscale) e delle cessioni di partecipazioni FVTOCI effettuate nel periodo (-14,1 milioni di euro al netto dell'effetto fiscale).

Al 30 settembre 2020 la posizione finanziaria netta di Italmobiliare S.p.A. risulta in diminuzione di 180,3 milioni di euro, passando da 569,62 milioni di euro al 31 dicembre 2019 a 389,3 milioni di euro a fine settembre 2020, allocati per il 62% nel Fondo Vontobel con un profilo di rischio conservativo in coerenza con le politiche di investimento della Società. Tra i principali flussi si

ITALMOBILIARE

segnala l'acquisizione dell'80% di Officina Profumo Farmaceutica di Santa Maria Novella (-160,0 milioni di euro), avvenuta attraverso la newco FT2.

ITALMOBILIARE

PRINCIPALI ATTIVITA' FINANZIARIE DI ITALMOBILIARE S.p.A.

HeidelbergCement

A fronte del re-rating delle aspettative economiche e della conferma dell'avvio della ripresa economica, dal punto di minimo di marzo (19.03) al 30 settembre, HeidelbergCement ha messo a segno un rialzo del 74,2% rispetto al 42,4% dell'Indice STOXX Europe 600 Construction & Materials. Da inizio anno, il ribasso del prezzo del titolo si è attestato al -19,7% riducendo il divario con l'indice (-11,25%). Il rimbalzo del titolo è stato sostenuto sia da fattori macro, compressione del costo dell'energia e tenuta del prezzo del cemento, che in parte compensano la contrazione dei volumi, sia dal piano aziendale intrapreso di riduzione dei costi. L'aumento dei margini è stato altresì posto al centro del piano aziendale nei prossimi anni, basato sull'aumento dell'efficienza e della digitalizzazione dei processi, mentre il contenimento del *capex*, generato dal programma di ottimizzazione del portafoglio, sospinge l'ulteriore riduzione del leverage. La società ha altresì annunciato una significativa accelerazione della riduzione delle emissioni di CO2, con target di decarbonizzazione tra i più elevati del settore. Lo scenario di breve è tuttavia reso incerto dalla normalizzazione della fase di ripresa del ciclo economico, a fronte delle misure restrittive assunte per il contenimento del riacutizzarsi della diffusione del Covid-19 e dalle ripercussioni dell'esito delle elezioni statunitensi sulle misure di politiche fiscali, comprensive delle spese infrastrutturali.

Fondi di Private Equity

La Società ha investito in un portafoglio di selezionati fondi di Private Equity italiani e internazionali, in un'ottica di diversificazione settoriale e geografica degli investimenti, tra i quali si segnalano il fondo CCP3 e il fondo Restructuring di Clessidra, BDT Fund II e III, Isomer Capital I, Connect Ventures 3, Iconiq IV e V e Lindsay Goldberg Fund V. Nel corso dei primi nove mesi del 2020 il valore dei fondi di Private Equity si è complessivamente decrementato di 17,8 milioni di euro, principalmente per effetto di rimborsi di capitale e disinvestimenti (30,9 milioni di euro), a fronte dell'aumento di fair value dei fondi (6,5 milioni di euro, principalmente imputabili alla distribuzione post vendita di Nexi da parte di Clessidra), del delta cambio (-2,4 milioni di euro) e degli investimenti (8,9 milioni di euro).

ITALMOBILIARE

Caffè Borbone

(Partecipazione del 60%)

ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	30 settembre 2020	30 settembre 2019	Variazione %
Ricavi	155,8	126,6	23,0
Margine operativo lordo	52,4	38,2	37,2
<i>% sui ricavi</i>	<i>33,6</i>	<i>30,1</i>	
Risultato operativo	45,5	31,8	43,4
<i>% sui ricavi</i>	<i>29,2</i>	<i>25,1</i>	

(milioni di euro)	30 settembre 2020	30 giugno 2020	31 dicembre 2019
Posizione finanziaria netta	(22,3)	(14,1)	(31,6)

Anche nel terzo trimestre, Caffè Borbone conferma la propria traiettoria di crescita, con ricavi pari a 51,7 milioni di euro superiori del 27% rispetto allo stesso periodo del 2019; il totale dei primi nove mesi si attesta a 155,8 milioni di euro, in crescita del 23% rispetto al 2019. A livello di canali, continua la progressione delle vendite on line e tramite la Gdo, mentre le rivendite specializzate rimangono il canale principale con un tasso di crescita sostanzialmente allineato alla media.

Nel trimestre, il margine operativo lordo è pari a 18,1 milioni di euro, superiore del 38% rispetto allo stesso periodo del 2019; il totale dei primi nove mesi si porta a 52,4 milioni di euro, superando così il margine operativo lordo conseguito nell'intero esercizio 2019 (pari a 52,0 milioni di euro).

Il risultato operativo nei primi nove mesi del 2020 ammonta a 45,5 milioni di euro (29,2% sul fatturato).

La posizione finanziaria netta al 30 settembre 2020 è negativa per 22,3 milioni di euro, in peggioramento rispetto al 30 giugno 2020 per il pagamento dei dividendi per 20,0 milioni di euro avvenuto nel trimestre; al lordo del pagamento dei dividendi, generazione di cassa positiva nei primi nove mesi per 29,3 milioni di euro.

ITALMOBILIARE

Sirap

(Partecipazione del 100%)

ANDAMENTO ECONOMICO FINANZIARIO

(milioni di euro)	30 settembre 2020	30 settembre 2019	Variazione %
Ricavi	183,4	203,1	(9,7)
Margine operativo lordo	18,9	12,8	47,7
<i>% sui ricavi</i>	<i>10,3</i>	<i>6,3</i>	
Risultato operativo	8,7	1,3	n.s.
<i>% sui ricavi</i>	<i>4,8</i>	<i>0,6</i>	

n.s. non significativo

(milioni di euro)	30 settembre 2020	30 giugno 2020	31 dicembre 2019
Posizione finanziaria netta	(72,4)	(79,9)	(80,8)

Anche nel terzo trimestre del 2020 Sirap conferma il positivo cammino intrapreso con il piano industriale triennale 2019-21 della società.

I ricavi del Gruppo al 30 settembre 2020 sono pari a 183,4 milioni di euro, in riduzione del 9,7% rispetto ai 203,1 milioni euro consuntivati nei primi nove mesi del 2019. Al netto del cambio di perimetro già ricordato nelle precedenti relazioni trimestrali (chiusura del segmento Foglia OPS in Sirap UK e della controllata turca del Gruppo Petruzalek), il calo dei ricavi rispetto al 2019 si riduce al 4,7%, interamente riconducibile all'impatto dell'emergenza sanitaria Covid-19 sulle abitudini di consumo dei clienti finali, che ha comportato un calo su alcune linee del business Rigido (es. gastronomia, insalatiere take-away, pasticceria).

Nonostante la contrazione dei ricavi, il margine operativo lordo del Gruppo nei primi nove mesi del 2019 ammonta a 18,9 milioni di euro, dopo aver dopo aver effettuato accantonamenti per 1,1 milioni di euro relativi ai costi non ricorrenti per la chiusura dello stabilimento di San Vito che come annunciato nella precedente relazione trimestrale verrà perfezionata entro l'anno. La crescita del margine operativo lordo rispetto al periodo precedente risulta pari al 48% (+38% al netto di costi non ricorrenti, che avevano appesantito anche l'esercizio 2019 per la chiusura di Rosa Plast, della foglia OPS in UK e di Petruzalek Turchia), con una marginalità rispetto ai ricavi confermata in doppia cifra sostenuta sia dalle azioni di efficientamento della struttura costi, sia dal prezzo di acquisto favorevole della materia prima nel periodo.

Il risultato operativo ammonta a 8,7 milioni di euro, contro gli 1,3 milioni di euro del 30 settembre 2019 che risentivano anche di rettifiche di valore su immobilizzazioni negative per 1,1 milioni di euro per svalutazioni in capo alle società Sirap UK e Rosa Plast.

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 30 settembre 2020 risulta negativa per 72,4 milioni di euro, in miglioramento sia rispetto al 30 giugno 2020 sia alla chiusura del 2019. In particolare, nei primi nove mesi del 2020 la generazione di cassa è stata positiva per 9,6 milioni di euro, pur considerando l'incremento di 1,2 milioni di euro del saldo degli impegni finanziari per investimenti ex-IFRS16 riconducibile principalmente al nuovo stabilimento di Sirap Spagna.

ITALMOBILIARE

Italgen

(Partecipazione del 100%)

ANDAMENTO ECONOMICO FINANZIARIO

(milioni di euro)	30 settembre 2020	30 settembre 2019	Variazione %
Ricavi	21,6	25,1	(13,8)
Margine operativo lordo	9,3	9,8	(5,1)
<i>% sui ricavi</i>	<i>43,1</i>	<i>39,2</i>	
Risultato operativo	6,3	7,0	(10,2)
<i>% sui ricavi</i>	<i>29,2</i>	<i>28,0</i>	

(milioni di euro)	30 settembre 2020	30 giugno 2020	31 dicembre 2019
Posizione finanziaria netta	(22,8)	(15,7)	(20,1)

Anche se il terzo trimestre è stato caratterizzato da scarse precipitazioni, con una produzione idroelettrica di 77,2 GWh in calo del 6,4% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, la produzione dei primi nove mesi del 2020 si attesta a 233,9 GWh, in crescita del 10,5% rispetto a quanto registrato nei primi nove mesi del 2019.

Nonostante la maggiore produzione, a fine settembre i ricavi sono pari a 21,6 milioni di euro, con un calo di 3,5 milioni di euro (-13,8%) rispetto ai primi nove mesi del 2019. Al netto della contrazione dei ricavi passanti per 2,0 milioni di euro, senza sostanziale effetto sulla marginalità della società, la riduzione dei ricavi rispetto al 2019 è pari a 1,5 milioni di euro (-5,9%) ed è riconducibile alla significativa riduzione del ricavo unitario già commentata in sede di semestrale e legata all'impatto della pandemia sui prezzi all'ingrosso dell'energia elettrica.

Il margine operativo lordo è pari a 9,3 milioni euro, in calo di 0,5 milioni di euro (-5,1%) rispetto al 2019: la contrazione dei ricavi è stata parzialmente compensata da efficienze sulla struttura dei costi fissi per complessivi 0,8 milioni di euro rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

Il risultato operativo risulta positivo per 6,3 milioni di euro, in riduzione di 0,7 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

La posizione finanziaria netta al 30 settembre 2020 è negativa per 22,8 milioni di euro, in peggioramento rispetto al 30 giugno principalmente per il pagamento di dividendi per 6,0 milioni di euro avvenuto nel trimestre. Al lordo del pagamento dei dividendi, generazione di cassa positiva nei primi nove mesi per 3,3 milioni di euro.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

Il 12 ottobre 2020 i rappresentanti legali della società e di Italgen Misr hanno firmato presso il Consolato Egiziano a Milano l'Amicable Settlement con le Autorità egiziane EETC e NREA, che prevede il rimborso dei costi sostenuti da Italgen per lo sviluppo del parco eolico da 320 MW nel Paese per un importo pari a 18 milioni di dollari.

ITALMOBILIARE

Con riferimento al contenzioso relativo al pagamento dell'IVA sull'energia elettrica trasportata nel 2012, già ricordato in sede di semestrale, si informa che il 6 ottobre 2020 l'Agenzia delle Entrate ha notificato un'intimazione di pagamento per 2,1 milioni di euro (0,9 M€ per imposte, 1,2 M€ tra sanzioni e interessi). La società sta preparando il ricorso in Cassazione, oltre alla richiesta di sospensiva urgente. Esaminate le motivazioni della sentenza di secondo grado, si ritiene solo possibile il rischio di soccombenza in ultimo grado di giudizio.

Infine, il 16 ottobre 2020 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Luca Musicco, dal 2016 in Italgas con il ruolo di CFO, come nuovo Amministratore Delegato e Direttore Generale del Gruppo. Giuseppe De Beni, Amministratore Delegato e Direttore Generale dal 2007 rimarrà nella società con la carica di Vice Presidente.

ITALMOBILIARE

Capitelli

(partecipazione del 80%)

ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	30 settembre 2020	30 settembre 2019	Variazione %
Ricavi	10,7	10,3	3,7
Margine operativo lordo	2,8	2,9	(1,8)
<i>% sui ricavi</i>	26,8	28,2	
Risultato operativo	2,2	2,8	(19,1)
<i>% sui ricavi</i>	20,9	27,2	

(milioni di euro)	30 settembre 2020	30 giugno 2020	31 dicembre 2019
Posizione finanziaria netta	12,3	11,3	10,2

Poiché nel corso del terzo trimestre del 2020 la società FT1 è stata incorporata da Capitelli i dati 2020 si riferiscono alla società Capitelli post fusione.

A settembre 2020, i ricavi di Capitelli sono pari a 10,7 milioni di euro, in crescita del 3,7% rispetto allo stesso periodo del 2019. Nel trimestre, i ricavi sono stati sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, nonostante la chiusura per tre settimane dello stabilimento in agosto per i lavori di ampliamento della capacità produttiva e il perdurare delle limitazioni sulle degustazioni a punto vendita (chiave per il modello commerciale della società) legate all'emergenza sanitaria in corso.

Il margine operativo lordo si attesta a 2,8 milioni di euro, in linea con il risultato gestionale dello stesso periodo del 2019. Si segnala che il prezzo della materia prima, che nei primi mesi del 2020 si era attestato su livelli decisamente superiori rispetto all'esercizio precedente, è tornato su livelli più contenuti.

Il risultato operativo è pari a 2,2 milioni di euro, con la riduzione rispetto all'esercizio precedente riconducibile all'impatto dell'ammortamento delle poste immateriali a cui è stato allocato parte dell'avviamento nel processo di Purchase Price Allocation.

La posizione finanziaria netta al 30 settembre 2020 è positiva per 12,3 milioni di euro, con una generazione di cassa nei nove mesi di 2,1 milioni di euro.

ITALMOBILIARE

Officina Profumo Farmaceutica di Santa Maria Novella

(partecipazione del 80% attraverso la newco FT2 S.r.l.)

ANDAMENTO ECONOMICO FINANZIARIO

(milioni di euro)	30 settembre 2020 *	30 settembre 2019*	Variazione %
Ricavi e proventi	16,4	21,1	(21,6)
Margine operativo lordo	3,8	6,8	(43,3)
<i>% sui ricavi</i>	23,2	32,1	
Risultato operativo	2,5	5,4	(53,3)
<i>% sui ricavi</i>	15,3	25,7	

(milioni di euro)	30 settembre 2020 *	30 giugno 2020 *	31 dicembre 2019 *
Posizione finanziaria netta	21,2	20,7	19,2

* dati ITA GAAP non consolidati

I risultati consolidati gestionali del gruppo Santa Maria Novella al 30 settembre 2020 evidenziano una contrazione dei ricavi riconducibile alla chiusura nel periodo marzo-maggio 2020 della maggior parte dei negozi diretti in applicazione delle misure di distanziamento sociale rese necessarie dal Covid-19 (a partire dal negozio storico di Firenze) e dalla marcata contrazione dei flussi turistici internazionali verso l'Italia.

In dettaglio i nove mesi hanno riportato una contrazione dei ricavi complessiva pari al 21,6%, risultato di una forte contrazione del retail diretto fisico in Europa e Usa solo parzialmente compensato dall'ottimo andamento del canale diretto e-commerce; marcata crescita del canale wholesale rispetto al 2019 grazie al buon andamento degli ordini nell'area APAC.

Con la riapertura dei negozi a partire da metà maggio le attività del gruppo hanno attraversato una fase di progressiva normalizzazione nel corso dell'estate, sebbene i flussi turistici internazionali siano stati significativamente inferiori rispetto ai livelli pre Covid-19.

Il margine operativo lordo è pari a 3,8 milioni di euro, in riduzione del 43% rispetto allo stesso periodo del 2019, a causa della già citata perdita di fatturato.

Al 30 settembre 2020 la posizione finanziaria netta è positiva per 21,2 milioni di euro, con una generazione di cassa positiva nei nove mesi pari a 2,0 milioni di euro, al lordo dei dividendi pagati agli azionisti.

Non si segnalano a oggi particolari criticità legate alla situazione creditizia post impatto Covid-19.

Dal mese di settembre la società è guidata dal nuovo Amministratore Delegato Gian Luca Perris, mentre Eugenio Alphandery, che rimane socio al 20% della società attraverso un veicolo controllato, ha assunto la carica di Vice Presidente.

ITALMOBILIARE

Tecnica Group

(Partecipazione del 40%)

ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	30 settembre 2020	30 settembre 2019	Variazione %
Ricavi	260,2	290,8	(10,5)
Margine operativo lordo	37,2	31,9	16,7
<i>% sui ricavi</i>	<i>14,3</i>	<i>11,0</i>	
Risultato operativo	22,3	20,1	11,1
<i>% sui ricavi</i>	<i>8,6</i>	<i>6,9</i>	

(milioni di euro)	30 settembre 2020	30 giugno 2020	31 dicembre 2019
Posizione finanziaria netta	(215,9)	(213,4)	(221,1)

Al 30 settembre 2020, il Gruppo Tecnica ha registrato ricavi per 260,2 milioni di euro, in riduzione del 10,5% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Pesa l'incertezza sulla stagione invernale 2020/21 legata all'emergenza sanitaria in corso, che ha impattato con diversi livelli di intensità tutti i brand invernali del Gruppo. Lowa fa registrare ricavi in contrazione dell'8,8% rispetto al 2019, principalmente per l'impatto del lockdown dei principali canali di vendita nella prima parte dell'anno. Continua a fare eccezione Rollerblade, che fa registrare nei primi nove mesi dell'anno ricavi in crescita del 52% rispetto al 2019 grazie al perdurare del momentum positivo dell'intera categoria dei pattini in linea.

Il margine operativo lordo del periodo è pari a 37,2 milioni di euro, in crescita di 5,3 milioni di euro (+16,7%) rispetto all'esercizio precedente principalmente grazie all'acquisizione di Riko (senza impatto a livello di ricavi come ricordato nelle precedenti relazioni trimestrali), che ha provocato un incremento del margine operativo lordo per 5,6 milioni di euro. A pari perimetro, margine operativo lordo del Gruppo Tecnica sostanzialmente costante in valore assoluto rispetto al 2019, grazie alle azioni di contenimento dei costi lanciate dal management della società che sono riuscite a compensare la contrazione dei ricavi.

Il risultato operativo è pari a 22,3 milioni di euro, in crescita rispetto all'esercizio precedente nonostante i maggiori ammortamenti legati all'integrazione di Riko.

La posizione finanziaria netta è negativa per 215,9 milioni di euro, sostanzialmente costante rispetto al 30 giugno 2020 e con una generazione di cassa nei primi nove mesi dell'anno positiva per 5,2 milioni di euro. Il confronto a pari stagionalità con la posizione finanziaria netta al 30 settembre 2019, pari a 274,7 milioni di euro, evidenzia invece un miglioramento di 58,8 milioni di euro, in parte riconducibile alla diminuzione del capitale circolante per le peculiarità della stagione invernale 2020/21.

ITALMOBILIARE

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

Nel mese di ottobre l'Amministratore Delegato del Gruppo Tecnica Antonio Dus, alla scadenza del suo mandato legato al piano quinquennale 2016-2020 e in accordo con il Consiglio di Amministrazione, ha ritenuto di non rinnovare il proprio incarico per potersi dedicare a progetti personali e professionali diversi.

Il 26 ottobre 2020 il Consiglio di Amministrazione del Gruppo Tecnica ha quindi affidato ad interim le deleghe da Amministratore Delegato al Presidente Alberto Zanatta ed è già impegnato nell'individuazione del nuovo manager che guiderà l'azienda nella fase di sviluppo futuro.

ITALMOBILIARE

Iseo

(Partecipazione del 39,39%)

ANDAMENTO ECONOMICO FINANZIARIO

(milioni di euro)	30 settembre 2020	30 settembre 2019	Variazione %
Ricavi	89,7	104,8	(14,4)
Margine operativo lordo	8,8	12,0	(26,7)
<i>% sui ricavi</i>	9,8	11,5	
Risultato operativo	3,6	6,8	(47,1)
<i>% sui ricavi</i>	4,0	6,5	

(milioni di euro)	30 settembre 2020	30 giugno 2020	31 dicembre 2019
Posizione finanziaria netta	(31,6)	(37,3)	(34,6)

Dopo un primo semestre difficile per l'impatto del lockdown sui principali stabilimenti e canali di vendita del Gruppo, il terzo trimestre conferma i positivi segnali di ripresa registrati a giugno e citati nella precedente relazione trimestrale.

Al 30 settembre 2020 i ricavi del Gruppo Iseo sono pari a 89,7 milioni di euro, in calo del 14,4% rispetto allo stesso periodo del 2019. Il terzo trimestre si chiude invece con ricavi a 33,3 milioni di euro, in crescita del 3,2% rispetto allo stesso trimestre dell'esercizio precedente, con una generale ripresa in tutte le geografie chiave.

Anche a livello di margine operativo lordo viene confermato lo stesso trend: se nei primi nove mesi dell'anno il margine operativo lordo è pari a 8,8 milioni di euro, in riduzione del 26,7% rispetto al 2019, il terzo trimestre fa registrare invece un incremento del 15,8% rispetto all'esercizio precedente. Si segnala che il margine operativo lordo al 30 settembre 2020 è già al netto di costi non ricorrenti per 1,6 milioni di euro, legati alle azioni di efficientamento e riduzione dei costi industriali messe in atto dal management della società.

Il risultato operativo dei primi nove mesi del 2020 si attesta a 3,6 milioni di euro, anch'esso in riduzione rispetto al 2019.

La posizione finanziaria netta al 30 settembre 2020 è negativa per 31,6 milioni di euro, in miglioramento rispetto al saldo al 30 giugno 2020. Nei primi nove mesi dell'anno la generazione di cassa è positiva per 4,2 milioni di euro, al lordo del pagamento di 1,2 milioni di dividendi, anche grazie ad azioni di miglioramento strutturale del capitale circolante.

Si segnala che il 18 settembre 2020 il top management di Iseo Serrature S.p.A. ha sottoscritto un aumento di capitale riservato per una partecipazione complessiva nel capitale della società pari all'1,53%. Di conseguenza, la partecipazione Italmobiliare risulta diminuita dal 40% al 39,39%.

ITALMOBILIARE

Autogas Nord – AGN Energia

(Partecipazione del 30%)

ANDAMENTO ECONOMICO FINANZIARIO

(milioni di euro)	30 settembre 2020	30 settembre 2019	Variazione %
Ricavi	301,4	355,0	(15,1)
Margine operativo lordo	32,9	30,6	7,5
<i>% sui ricavi</i>	<i>10,9</i>	<i>8,6</i>	
Risultato operativo	14,3	12,9	10,9
<i>% sui ricavi</i>	<i>4,7</i>	<i>3,6</i>	

(milioni di euro)	30 settembre 2020	30 giugno 2020	31 dicembre 2019
Posizione finanziaria netta	(114,7)	(119,1)	(138,6)

I dati comparativi del 2019 sono stati rielaborati come dati IFRS.

Al 30 settembre 2020 il fatturato del Gruppo Autogas è stato pari a 301,4 milioni di euro, in calo del 15,1% rispetto allo stesso periodo del 2019 anche per la diminuzione del prezzo medio di vendita del GPL, correlato ad una diminuzione dei prezzi di acquisto della materia prima (legati a indici internazionali) e senza effetto sulla marginalità del Gruppo; al netto di questo effetto, riduzione rispetto all'esercizio precedente pari al 9,8%.

A livello di volumi, distribuzione GPL Retail in calo rispetto al 2019 per l'impatto del lockdown su alcuni segmenti di clientela (es. partite IVA, settore turistico); in calo anche energia elettrica e gas naturale, anche per le nuove stringenti politiche commerciali messe in atto dalla società per ridurre il rischio creditizio.

Nonostante la riduzione di ricavi e volumi, il margine operativo lordo al 30 settembre 2020 si attesta a 32,9 milioni di euro, in miglioramento di 2,3 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2019 (+7,5%) grazie alle sinergie legate dall'integrazione con Lampogas e alla crescente attenzione alla marginalità unitaria sia nel GPL sia nei "nuovi" business legati a energia elettrica e gas naturale.

Il risultato operativo si attesta a 14,3 milioni di euro, anch'esso in crescita rispetto ai primi nove mesi del 2019.

Al 30 settembre 2020 la posizione finanziaria netta è pari a 114,7 milioni di euro, in miglioramento rispetto al saldo al 30 giugno 2020 e con una generazione di cassa nei primi nove mesi dell'anno positiva per 23,9 milioni di euro. Si segnala che dividendi per 4,3 milioni verranno liquidati nel quarto trimestre 2020.

ITALMOBILIARE

ALTRE SOCIETA'

Sono ricomprese come "Altre Società" del Gruppo Italmobiliare Clessidra SGR S.p.A. (Società di Gestione del Risparmio autorizzata e vigilata da Banca d'Italia e principale gestore di Fondi di Private Equity esclusivamente dedicato al mercato italiano), alcune società proprietarie di immobili e terreni, società di servizi che svolgono attività essenzialmente all'interno del Gruppo ed un istituto di credito con sede nel Principato di Monaco. Il settore ha un'importanza marginale nell'insieme del Gruppo Italmobiliare.

Clessidra SGR S.p.A.

Il margine di intermediazione, positivo per 10 milioni di euro (11,7 milioni di euro al 30 settembre 2019), è rappresentato essenzialmente dalle commissioni di gestione dei Fondi Clessidra per 10,1 milioni di euro e dal risultato di gestione di attività finanziarie che presenta un saldo negativo di 0,1 milioni di euro (saldo positivo di circa 1,6 milioni di euro al 30 settembre 2019).

Le spese amministrative dell'esercizio ammontano a 13 milioni di euro e sono dovute principalmente al costo del personale per 7,4 milioni di euro e ai costi di consulenza e di gestione.

Dopo il saldo positivo di altri proventi e oneri di gestione per 3,3 milioni di euro (+2,2 milioni di euro al 30 settembre 2019) e imposte per 0,1 milioni di euro, il conto economico al 30 settembre 2020 chiude con un risultato positivo di 0,2 milioni di euro.

Nel corso dei primi nove mesi del 2020 la società ha proseguito nell'attività di selezione di nuove opportunità di investimento, nonché di gestione delle tre società in portafoglio del Fondo CCP3, mentre relativamente al Fondo CCPII la società ha proseguito la propria attività di gestione, finalizzata in particolare alla valorizzazione dell'ultima società rimasta in portafoglio. Relativamente al fondo CRF (Clessidra Restructuring Fund) Clessidra ha continuato la propria attività nel segmento dei crediti bancari, con particolare focus sugli UTP e nel segmento nuova finanza, supportando una quindicina di società italiane in fase di ristrutturazione e rilancio dei rispettivi business.

Di fronte alla situazione di emergenza legata alla diffusione del Covid-19, la SGR ha adottato tempestivamente, e in modo proattivo, tutte le misure ritenute necessarie, in linea con le indicazioni e disposizioni diffuse dalle autorità governative e sanitarie italiane, adottando da subito, e per tutto il personale il lavoro agile (cd. Smart working).

La società ha adottato, come previsto dalle disposizioni governative, un apposito Protocollo Anti-Covid nonché tutte le misure necessarie ad una "ripartenza sicura" (utilizzo di DPI, distanziamento, turnazione del personale, etc.), mantenendo altresì laddove possibile, la modalità di lavoro in smart working.

In un contesto caratterizzato da elevata incertezza, l'impegno della società resterà concentrato sull'attività operativa svolta, con particolare attenzione ad un attento presidio e gestione dei rischi che il nuovo scenario potrebbe riservare, in particolare relativamente ai fondi gestiti.

ITALMOBILIARE

VERTENZE LEGALI E FISCALI

Con riguardo alle altre vertenze commentate in Relazione finanziaria semestrale, non vi sono stati significativi sviluppi.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La fase recessiva del ciclo economico globale ha raggiunto il punto di minimo alla fine del secondo trimestre. La ripresa osservata è stata in particolare sostenuta dal settore manifatturiero, con oltre il 75% dei Paesi che registrano indicatori correnti ed anticipatori in fase espansiva. Gli emergenti (Cina) evidenziano la più intensa accelerazione. Le previsioni della crescita mondiale sono state mediamente riviste al rialzo dell'1% rispetto a giugno, con un consuntivo del Pil reale 2020 attestato nel range del -4% -5% e un 2021 a +5% +6%. Pur in ripresa, il settore dei servizi, su cui si riflette in particolare la seconda ondata epidemica, registra segnali di rinnovata debolezza. Sulla falsariga della dinamica globale, la contrazione del Pil reale italiano nel 2020 è stata parzialmente mitigata, -9,5% in media, mentre nel 2021 le previsioni sono attestare intorno al 5,5%. L'indice azionario globale ha ulteriormente ridotto le perdite del primo trimestre, con un consuntivo da inizio anno al 30 settembre pari al -1,6%.

Lo scenario permane esposto all'incertezza sull'intensità della seconda ondata del virus. A fronte della fisiologica normalizzazione della crescita nel quarto trimestre, il rischio di una sequenziale contrazione dell'attività è funzione del combinato disposto tra l'impatto dei provvedimenti di distanziamento sociale e le contromisure di politica fiscale. Mentre l'approvazione di un vaccino entro fine anno (con distribuzione nel corso del 2021) ridurrebbe le incertezze economiche e finanziarie, eventuali estesi lockdown potrebbero generare danni irreversibili al tessuto produttivo. Questo contesto è altresì gravato dalla scadenza elettorale Usa, considerando anche le implicazioni sulla nuova manovra fiscale che avrebbe riflessi sul paese e, di conseguenza, sulla dinamica del ciclo globale.

In un contesto che permane caratterizzato da elevata incertezza, Italmobiliare continuerà a focalizzare il proprio impegno nel fornire supporto alle portfolio companies per affrontare le importanti sfide associate in particolar modo alla ripresa pandemica in Europa. Un aspetto di prioritaria attenzione riguarderà le società operanti nel mondo retail, quali Tecnica Group e Officina Profumo Farmaceutica di Santa Maria Novella, affinché possano sviluppare innovative soluzioni di offerta e ottimizzare l'uso dei canali commerciali digitali, al fine di massimizzare le opportunità di crescita e sviluppo. Per tutte le società del Gruppo verranno valutate e implementate misure atte ad assicurare costante efficienza operativa e prudentiale gestione della liquidità e dei rischi in genere.

Pieno supporto verrà inoltre garantito allo sviluppo di Clessidra SGR sia nella tradizionale attività di fondo di Private Equity che nella più recente attività del fondo di Private Debt focalizzato nel fornire supporto finanziario e possibilità di rilancio industriale a piccole-medie imprese italiane, funzione che ricopre un ruolo centrale nell'attuale difficile quadro in cui opera l'imprenditoria italiana.

L'esposizione del portafoglio alle componenti di investimento particolarmente influenzate dalle turbolenze dei mercati finanziari – già significativamente ridotta nel corso dell'anno – è in progressiva ulteriore riduzione (partecipazioni quotate) oppure mitigata attraverso una gestione della liquidità concentrata in strumenti finanziari a basso livello di rischio.

La ricerca di solidità finanziaria e di elevate competenze gestionali imposta dalle sfide contingenti al tessuto imprenditoriale italiano, potrebbe inoltre delineare interessanti opportunità di investimento in società che sappiano intercettare e guidare le trasformazioni in corso in alcuni

ITALMOBILIARE

settori produttivi e di servizi innovativi, per le quali Italmobiliare può rappresentare, attraverso un rapporto di partnership di lungo periodo, un importante driver di crescita e un sostegno stabile di fronte alla volatilità del contesto.

Milano, 05 novembre 2020

per Il Consiglio di Amministrazione
Il Consigliere Delegato
(Carlo Pesenti)